



**LUCA PIROZZI**

**PIERPAOLO RANIERI**

**DANIELE VACCA**

# **BASS CLEF 2**

**LETTURA, METRICHE E STILI**

CON AUDIO  
**MP3**

# FILES AUDIO

Scarica gli mp3 del volume  
a questo link:

**[bit.ly/bassclef2audio](https://bit.ly/bassclef2audio)**

Per qualsiasi problema  
scrivere a:

**[bassclefbook@gmail.com](mailto:bassclefbook@gmail.com)**

Proprietà per tutti i paesi: Edizioni Musicali “Sinfonica – Jazz” via Voltorno n. 80/Cigni – 20861 Brugherio (MB)  
Copyright 2021 by: Edizioni Musicali “Sinfonica – Jazz” 20861 Brugherio (MB) Italy  
Tutti i diritti riservati a termine di legge. All rights reserved. International copyright secured.

Luca Pirozzi / Pierpaolo Ranieri / Daniele Vacca - BASS CLEF 2

S.0593

Edizioni Musicali Sinfonica  
Via Voltorno, 80/Cigni – 20861 Brugherio (MB) Italy

[sales@sinfonica.com](mailto:sales@sinfonica.com)  
[www.sinfonica.com](http://www.sinfonica.com)

# INDICE

	prefazione .....	5
	come studiare .....	7
<b>1.</b>	<b>METRICHE .....</b>	<b>8</b>
	3/4 .....	9
	5/4 .....	15
	7/4 .....	21
	tempi dispari in ottavi .....	27
	tempi semplici e tempi composti .....	32
	12/8 .....	34
	6/8 .....	38
	9/8 .....	41
	tempo tagliato .....	45
<b>2.</b>	<b>ABBELLIMENTI .....</b>	<b>48</b>
	armonico artificiale .....	49
	ghost notes, glissato, pull on .....	50
	pull off, accenti, acciaccatura, vibrato .....	51
	bending, trillo, palm muting .....	52
	ottava .....	53
<b>3.</b>	<b>STILI .....</b>	<b>54</b>
	lo swing .....	55
	lo shuffle .....	61
	il samba e la bossa .....	65
	la musica cubana .....	73
	il reggae .....	76
	il tango .....	80
<b>4.</b>	<b>DITEGGIATURE .....</b>	<b>84</b>
	SONG #1 .....	85
	diteggiatura 1 .....	86
	diteggiatura 1 tablatura .....	87
	diteggiatura 2 .....	88
	diteggiatura 2 tablatura .....	89
	SONG #2 .....	90
	diteggiatura 1 .....	91
	diteggiatura 1 tablatura .....	92
	diteggiatura 2 .....	94
	diteggiatura 2 tablatura .....	95
	SONG #3 .....	97
	diteggiatura 1 .....	98
	diteggiatura 1 tablatura .....	99
	diteggiatura 2 .....	101
	diteggiatura 2 tablatura .....	102
	SONG #4 .....	104
	diteggiatura 1 .....	105
	diteggiatura 1 tablatura .....	106
	diteggiatura 2 .....	108
	diteggiatura 2 tablatura .....	109
<b>5.</b>	<b>LETTURE FINALI .....</b>	<b>111</b>
	conclusione .....	123

Luca Pirozzi ringrazia  
Fabiola Torresi, Samuele Pirozzi, Marco Rovinelli, Massimiliano Rosati,  
Marco de Virgiliis e Riccardo Damiani.  
Endorser Mark Bass.

Pierpaolo Ranieri ringrazia  
Francesca Amodio, Max Rosati, Marco Rovinelli, Donato Zaccagnini,  
Backline. Usa ampli Proamp, corde IQS, bassi Lakland.

Daniele Vacca ringrazia  
ATS Italy, Galli Strings e Mogar Music.

Batterie registrate presso  
Granito Studio da Marco Rovinelli

Chitarre registrate presso  
presso R&B Studio da Max Rosati

Basi da 1 a 20 mixate da Marco Rovinelli

Basi da 21 a 34 mixate da Max Rosati

Grafica e impaginazione  
Daniele Vacca

# - PREFAZIONE -

Siamo pronti ad iniziare Bass Clef volume 2! Se abbiamo studiato approfonditamente il precedente libro, siamo in grado di leggere le principali figure ritmiche che possiamo incontrare negli spartiti; le figure ritmiche meno usuali o più complesse sono state tralasciate proprio perché meno comuni, obiettivo del metodo è comunque quello di fornire gli strumenti per riuscire a codificarle anche da soli.

Questo secondo libro esamina ulteriori elementi relativi allo studio della lettura dello spartito musicale.

Il metodo è diviso in cinque parti:

## - LE METRICHE

Nel primo volume avevamo letto solo in 4/4 per concentrarci solo sulle figure ritmiche, ora analizzeremo le altre metriche più comuni e che caratterizzano i vari linguaggi musicali.

## - ABBELLIMENTI

Ogni lettura fatta, a prescindere dalla corretta analisi delle note e della loro durata, necessita di una componente fondamentale, l'interpretazione, che è l'elemento che la rende musicale. Analizzeremo alcuni simboli che aiutano ad interpretare uno spartito.

## - GLI STILI

In questo capitolo ci sarà una veloce panoramica sulle figure ritmiche relative ai principali stili musicali. Ovviamente ogni stile necessiterebbe di libri appositi per capirne la struttura ed il linguaggio, ma l'intento è solo quello di accennarne le caratteristiche.

## - LA DITEGGIATURA

La lettura di una parte musicale con il nostro strumento può essere analizzata sotto vari punti di vista cambiando la diteggiatura; in questo capitolo analizziamo 4 letture ognuna delle quali con 2 diverse diteggiature, questo ci stimolerà a trovare nuove strade e a non fermarci alla prima che troviamo.

## - LETTURE

Nell'ultimo capitolo abbiamo 10 letture in cui troviamo la totalità di quanto affrontato.

Anche in questo volume abbiamo un supporto audio, ma a differenza del primo non tutte le letture sono suonate; abbiamo solo la base minus one e dobbiamo essere in grado di leggere senza un confronto diretto.

Ogni capitolo presenta degli esempi che ci aiutano ad approfondire i concetti e delle letture in cui mettiamo in musica tutto quello studiamo.

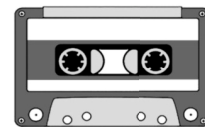
Gli esempi sono rappresentati da questo simbolo:



Le letture invece sono rappresentate con questo simbolo:



Questo simbolo indica che è disponibile il file audio



Buono studio!

Luca, Pierpaolo e Daniele

# - COME STUDIARE -

Per imparare a leggere dobbiamo inevitabilmente esercitarci.

Sappiamo benissimo che può risultare noioso e poco divertente, ma per arrivare a risultati inaspettati dobbiamo solamente impegnare una piccolissima parte della nostra giornata.

Basterà studiare 20 o 30 minuti al giorno per poi proseguire con quello che più ci piace.

È molto importante la regolarità. Evitiamo di studiare la lettura per due ore consecutive in un giorno per poi riprendere lo studio dopo una settimana.

Il consiglio è quello di studiare la lettura battendo il piede su tutti i quarti, in modo da avere un'efficiente coordinazione del corpo rispetto a quello che stiamo suonando.

L'uso del metronomo è fondamentale per evitare di accelerare o rallentare, ma il senso ritmico lo dobbiamo percepire con il nostro corpo.

Studiare la lettura comporta inevitabilmente una riflessione sulla tecnica.

Con quale dito della mano sinistra dovrò suonare quella determinata nota?

In alcuni casi troveremo le diteggiature da utilizzare per eseguire un esercizio o solo per un passaggio. Sono diteggiature consigliate per poter eseguire con fluidità alcuni passaggi, ma ovviamente non sono le uniche possibili.

## **PER CODIFICARE LA DITEGGIATURA POSSIAMO, ANCHE NON CONTEMPORANEAMENTE, TROVARE:**

Il **NUMERO ARABO** sotto la nota è relativo al dito della mano sinistra:

1 indice, 2 medio, 3 anulare, 4 mignolo

Il **NUMERO ROMANO** sopra la nota è relativo alla corda:

I corda SOL, II corda RE, III corda LA, IV corda MI

# METRICHE

Nel primo volume di Bass Clef abbiamo studiato letture solo in 4/4, questo per concentrarci principalmente sulle singole figure ritmiche e relative combinazioni, in questo capitolo analizzeremo altre metriche.

Il criterio che abbiamo usato per sceglierle è stato quello di focalizzarci sulle più comuni anche in relazione agli stili che approfondiremo nelle prossime pagine.

Nello specifico, analizzeremo e leggeremo:

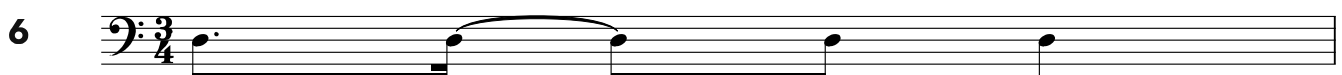
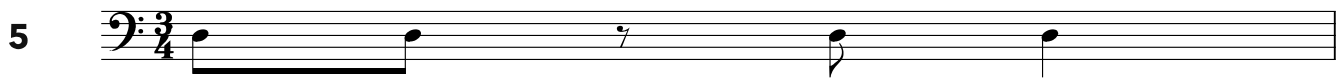
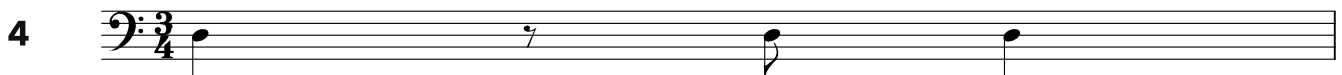
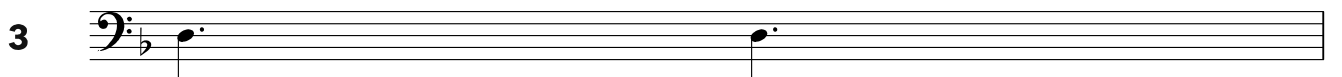
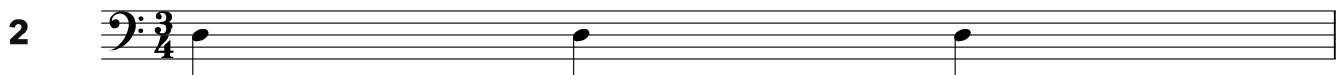
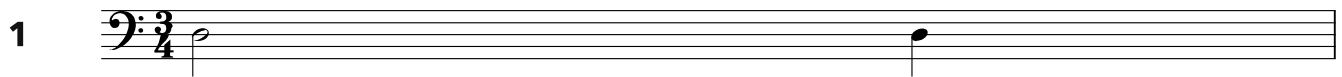
- il 3/4
- il 5/4
- il 7/4
- il 7/8
- il 5/8
- il 12/8
- il 6/8
- il 9/8



# - IL 3/4 -

Il tre quarti è una metrica molto comune e che possiamo trovare in diversi stili musicali. La somma dei valori delle note che troviamo all'interno della misura deve essere appunto 3/4.

Nei primi esercizi vediamo le tipiche ritmiche che possiamo trovare quando accompagnamo con il nostro strumento:



Ora nei prossimi esercizi li mettiamo in musica:


1



2



Nel prossimo esercizio facciamo la stessa cosa mescolando con note di passaggio:



Adesso alterniamo quattro misure in 4/4 e quattro misure in 3/4:



Proviamo anche a studiare con un metronomo che ci enfatizzi il primo movimento.

# - LETTURE -

## 1

♩=105



5



9



13



17



21

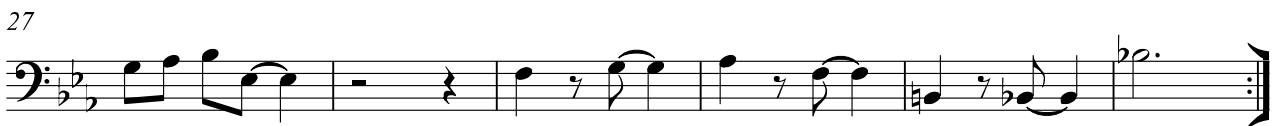
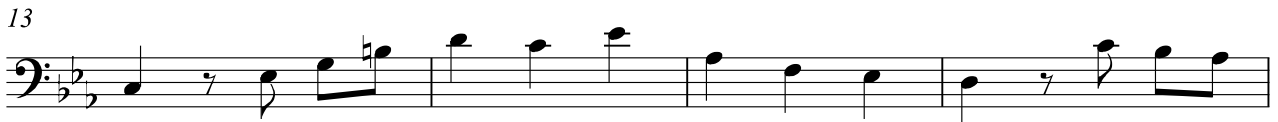


27



 **2**

♩=98



# - TEMPI DISPARI IN OTTAVI -

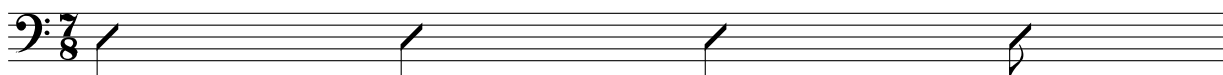
Se cambiamo la nostra unità di misura possiamo ovviamente avere il rispettivo tempo di spari o in ottavi o in sedicesimi ecc.

Ad esempio il corrispettivo del 7/4, con unità di misura l'ottavo, sarà il 7/8. Fondamentalmente non c'è una differenza sostanziale se non altro per l'unità di misura appunto:



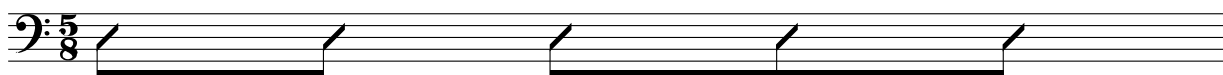
La divisione degli ottavi dipenderà da quello che stiamo suonando.

Tendenzialmente il 7/8 musicalmente sarà "più veloce", il consiglio può essere quello di pensarlo come un tre quarti più un ottavo, ad esempio:

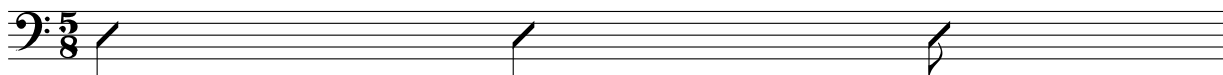


Proviamo a mettere il metronomo a 120 (per cui l'ottavo sarà 120) e a tenere con le mani i tre quarti più l'ottavo su ogni misura.

Ovviamente possiamo scomporre il tempo dispari come crediamo. Prendiamo ad esempio il 5/8:



Possiamo pensarlo come 2/4 più un ottavo:




O come un 5/4 su due misure:



# - LETTURE -

## 13

 = 250



5



9



13



17



21



25



29



## CAPITOLO TRE

# STILI

In questo capitolo ci concentriamo su ritmiche appartenenti ai vari mondi musicali; ovviamente l'analisi che facciamo riguarderà solo i principali stili e le principali figure che possiamo incontrare senza addentrarci nei vari linguaggi.

È fondamentale uno studio più specifico sugli stili da noi accennati, in modo da approfondire il discorso attraverso la scoperta di generi, sottogeneri e sfumature che possiamo conoscere solamente tramite l'ascolto e attraverso i testi specializzati.

Questa panoramica ci può aiutare per decifrare la lettura delle parti che possiamo incontrare e che hanno un sapore in quel determinato stile.

# - LO SWING -

Lo swing è un ritmo tipico e principale del Jazz.

Prima di andare avanti con la spiegazione è bene capire una cosa.

La parola "swing" può avere moltissimi significati (non è certo questo il contesto per approfondire) ma fondamentalmente lo swing può essere inteso come un genere musicale ed in quanto tale non può essere definito in termini di scrittura.

L'esatta scrittura swing realmente non esiste perché è un "intenzione" che viene data alle note. La scrittura può solo far capire "sulla carta" come si dovrebbero suonare le note ma non sarà mai reale.

L'andamento si potrebbe definire ternario su 4 movimenti (in 12/8 come visto precedentemente); in realtà nella pratica lo troviamo scritto in 4/4 per una comodità di lettura e per evidenziare l'andamento ternario possiamo trovare queste diciture.

*swing feel*

1 

2 

3 

Nello swing principalmente troviamo tutte le figure ritmiche fino alla terzina; più rari i sedicesimi.

Dobbiamo abituarci a leggere il 4/4 sempre "terzinando" le figure che incontriamo, per cui:

*swing feel*



Si leggerà così:

